

Svolgimento dell'unità di apprendimento

L'Unità di apprendimento è organizzata in due macrofasi: la prima, incentrata sul testo letterario, verrà svolta sia in classe sia a casa; la seconda, che prevede la scelta e l'assemblaggio del materiale visivo e sonoro da porre in relazione con il testo, verrà completata a casa.

Macrofase 1. Obiettivo: un testo scritto, il copione

Prima ora: il sistema dei personaggi

L'insegnante presenta alla classe il sistema dei personaggi della *Gerusalemme liberata*, soffermandosi soprattutto sui tre personaggi protagonisti del percorso letterario: Erminia, Tancredi e Clorinda. Per ognuno di essi ricorderà gli episodi principali in cui è coinvolto e farà qualche osservazione sul suo carattere. Indicherà da subito gli episodi che saranno studiati dagli studenti. La presentazione, che utilizzerà per ogni personaggio una o più riproduzioni di opere pittoriche ispirate al poema, sarà basata sul bellissimo saggio di Giovanni Getto *Tancredi e l'immagine dell'amore* (v. Bibliografia), di cui eventualmente si citeranno alcuni passi suggestivi.

Seconda ora: presentazione del progetto (prodotto, obiettivi, fasi e valutazione)

L'insegnante illustra alla classe l'unità di apprendimento, specificando prodotto, obiettivi specifici, fasi e modalità del lavoro e, infine, i criteri di valutazione. Quest'operazione è importantissima perché gli studenti devono capire che non si tratterà né di un'attività ludica insensata né di un compito o un carico di lavoro al di fuori della loro portata. Per evitare fraintendimenti, il docente mostra che il problema da risolvere è, in sostanza, una versione un po' più elaborata di quello proposto dalla tipologia A della prima prova dell'Esame di Stato. In secondo luogo, precisa che l'obiettivo finale non è realizzare un prodotto artistico perfetto, ma trovare una buona soluzione al problema considerando le risorse interne al gruppo e le scadenze imposte dall'insegnante.

Alla fine dell'ora, l'insegnante distribuisce a ogni gruppo le consegne e le ottave da prendere in considerazione.

A casa: ricerca della parafrasi

Gli studenti, divisi per gruppi, ricercano sul web una parafrasi del brano, rispettando i consueti criteri di attendibilità (presenza di una firma, autore competente, testo pubblicato da una casa editrice, etc.), e poi controllano il risultato con l'insegnante, inviandogli il documento via email. Se la parafrasi è affidabile, gli studenti possono cominciare a leggere l'episodio, altrimenti dovranno ripetere la ricerca. Nella lezione successiva, per non rallentare troppo il lavoro in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, sarà il docente stesso a portare una parafrasi valida.

Terza ora: temi

Gli studenti leggono insieme la parafrasi e, anche aiutandosi con eventuali introduzioni o commenti dell'episodio, individuano l'argomento (la trama) e i temi più rilevanti del brano, quindi i luoghi dell'ambientazione e uno o più oggetti simbolici.

A casa: sequenze e personaggi

Gli studenti dividono il testo in sequenze (narrative, descrittive, dialogiche e riflessive); assegnano le sequenze rispettivamente ai personaggi: Narratore, i tre protagonisti (e il vecchio pastore), Tasso. Al personaggio di Tasso vengono assegnate anche le battute di un personaggio minore come il re Aladino o il servo di Erminia.

Quarta ora: figure retoriche

Gli studenti individuano all'interno del testo originale le figure retoriche più notevoli: similitudini, metafore, ossimori o antitesi; prestano particolare attenzione ai numerosi chiaroscuri del poema: lotta/amore, morte/vita, luce/oscurità, cavalleria/furore bellico, guerriera/donna, etc.

A casa: interpretazione

In base alle tematiche emerse dall'analisi del testo e ai propri interessi, gli studenti riflettono su un possibile adattamento dell'episodio, immaginando ambientazione, personaggi e significato di una storia ispirata all'episodio. Se non viene alcuna proposta dal gruppo, sarà il docente a proporre una possibile chiave di lettura. Esempi di adattamento dell'episodio sono (con riferimento alla numerazione degli

episodi indicata ne "L'oggetto di studio"): 1) parodia del duello epico (genere eroicomico); 2) ambientazione in un ospedale psichiatrico; 3) attualizzazione dell'episodio, riportato al conflitto israelo-palestinese; 4) traduzione del testo in diverse lingue e dialetti. (La maggior parte di queste letture sono state proposte dagli studenti).

Quinta ora: le varietà dell'italiano

L'insegnante dedica una lezione all'importanza di una lingua e di un registro funzionale alla situazione comunicativa. Partendo dallo schema generale della comunicazione di Jakobson, illustra le possibili variazioni della lingua italiana e analizza le peculiarità linguistiche (o stilistiche) delle seguenti varietà (scelte in base alle chiavi di lettura dei gruppi): parlato, lingua del poema eroicomico (Tassoni), linguaggio specialistico/settoriale (medico), stile giornalistico, l'"antilingua" del burocrate.

Sesta ora: la lingua del personaggio

Ogni gruppo stabilisce con l'aiuto dell'insegnante la lingua, il registro e il tono di ogni personaggio (compreso il narratore e Tasso) in modo tale che sia coerente con la linea interpretativa generale e con le altre parti del testo, cioè le battute degli altri personaggi.

A casa: riscrittura della parafrasi e scrittura di prologo ed epilogo

Cercando di non discostarsi troppo dalla parafrasi, ogni studente riscrive la propria parte. Sarà un lavoro sulla sintassi e, soprattutto, sul lessico, di traduzione del brano in una o più varietà linguistiche dell'italiano: lingua poetica e cinquecentesca, linguaggio specialistico o settoriale (scientifico o cronachistico), gergo giovanile, dialetto, etc.

Gli studenti non impegnati in questo tipo di attività o meno impegnati degli altri dovranno creare un breve prologo e un breve epilogo dell'episodio esaminato. La parte sarà assegnata a un personaggio ulteriore o a Tasso o al Narratore. Nel prologo raccontano l'antefatto e presentano i personaggi, senza rivelare, ovviamente, come si conclude l'episodio; nell'epilogo raccontano, in breve, quali strade prenderanno i personaggi.

Il testo completo, riscritto e comprensivo di prologo ed epilogo, è inviato dal referente del gruppo al docente, il quale apporta le necessarie modifiche e correzioni e restituisce il testo agli studenti. L'obiettivo della macrofase 1 è stato raggiunto: ogni gruppo ha un copione.

Macrofase 2. Obiettivo: un testo audiovisivo (un video o una presentazione PowerPoint con sottofondo sonoro)

Settima e ottava ora: riepilogo e sommario

Il docente ricorda le abilità e le competenze finora esercitate e illustra le nuove fasi di lavoro, indicando gli obiettivi e offrendo alcuni spunti per aiutare gli studenti a collegare il testo scritto con i materiali sonori e visivi.

Innanzitutto, gli studenti devono avere una chiara consapevolezza della storia che vogliono raccontare (ambientazione, personaggi, messaggio). Organizzano le attività di ricerca dei materiali e stabiliscono chi svolgerà le operazioni di montaggio dell'audio e del video (montatore). Leggono insieme il copione finale. Se ci sono scambi di battute ravvicinati tra i personaggi (es. Tancredi e Clorinda nell'ultimo episodio), gli studenti interessati registrano quelle particolari battute insieme, a scuola.

A casa: testo sonoro

Ogni studente registra individualmente (con il cellulare, col pc, etc.) le proprie battute in un file audio e lo invia al montatore, il quale assembla tutti i brani in un unico file audio. Facoltativamente il gruppo trova anche una o più musiche di sottofondo per le sequenze dell'episodio. In ogni caso il volume delle musiche non deve essere tale da coprire la lettura del testo: gli studenti devono ricordare che la musica è qui intesa come accompagnamento al testo poetico e non deve quindi interferire con una chiara percezione della lettura (questo era anche uno dei principi fondamentali di gran parte della musica scritta durante la Controriforma). Tempo concesso per l'elaborazione del file audio: cinque giorni.

A casa: testo audiovisivo

Gli studenti ora devono associare alla registrazione audio un filmato oppure una sequenza di immagini digitali che facciano da scenografia alla storia. Hanno quindi due possibilità: montare in sequenza una serie di immagini o tagliare un filmato preesistente. In entrambi i casi l'immagine (statica o dinamica) deve essere coerente rispetto alla linea interpretativa generale e al particolare blocco narrativo del testo sonoro.

Nel caso della sequenza di immagini (es. circa 4 per ogni minuto) gli studenti leggono o ascoltano il copione molto lentamente e cercano sul web alcune immagini coerenti con le azioni e gli stati emotivi dei personaggi, le indicazioni temporali e spaziali, gli oggetti e le figure retoriche fondamentali; nel caso del

filmato, possono scegliere un documentario, un film o una serie tv reperibili online, estrapolare delle scene coerenti con le sequenze narrative dell'audio e montarle in un nuovo video. Il docente suggerisce alcuni materiali di partenza (con riferimento alla numerazione degli episodi indicata sopra, ne "[L'oggetto di studio](#)"): 1) scene dal *Grande Fratello* su un "triangolo amoroso": lei, lui e l'altra; 2) un film o una serie tv ambientata in ospedale (es. *Ragazze interrotte*); 3) due documentari, uno filopalestinese e uno filoisraeliano; 4) un video sull'opera di Monteverdi "Il combattimento di Tancredi e Clorinda".

Tempo concesso per l'elaborazione del file audiovisivo: nove giorni. Insieme al prodotto finale, corredato di un titolo, gli studenti consegnano al docente anche il diario di bordo.

Valutazione

La valutazione del progetto sarà di due tipologie diverse e comporterà due voti, uno incentrato sulle capacità di lavorare in gruppo e l'altro sulle competenze di elaborazione di un testo multimediale.

- La valutazione di processo è focalizzata su: interesse e partecipazione, livello di organizzazione, rispetto della tempistica e stesura del diario di bordo. Questa tipologia contempla una valutazione individuale, che tiene conto del contributo del singolo studente al lavoro collettivo.
- La valutazione di prodotto (del filmato) si serve dei seguenti descrittori: organicità del lavoro, chiarezza della dizione, coerenza di immagini e musiche, qualità dei testi scritti (prologo e epilogo), originalità.

Nota

Per ragioni di tempo, in questo lavoro il docente non ha richiesto agli studenti di specificare le fonti del materiale audiovisivo, che avrebbero potuto essere riportate alla fine del video, nei titoli di coda. La stessa qualità del prodotto finale sarà strettamente dipendente dal tempo che l'insegnante ritiene di dedicare all'argomento e dal tempo che gli studenti vogliono o possono impiegare a casa in questo tipo di attività.